

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 28 dicembre 2017

**D.g.r. 18 dicembre 2017 - n. X/7586
 Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale
 aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di
 selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle
 strategie «Nuove Aree Interne»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

che definiscono le modalità di programmazione e gestione dei fondi europei;

Visti, altresì:

- il Documento «Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020», presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il 27 dicembre 2012, che individua la strategia per le «Aree Interne» tra le opzioni strategiche per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano e Unione Europea, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con decisione C(2014) 8021, che definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali «aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;

Considerato che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Visti:

- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015, che destina un finanziamento di € 38.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2014)10098 del 17 dicembre 2014 e la relativa modifica approvata con decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017)1311 del 20 febbraio 2017, che destina un finanziamento di 15.000.000,00 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015)4931 del 15 luglio 2015 che, al capitolo 5, paragra-

fo 5.1 «Descrizione della strategia», prevede una riserva da destinare, nell'ambito degli avvisi pubblici per l'attuazione delle operazioni riportate nell'allegato 1, tabella 2 del presente atto, agli interventi ricadenti nei territori delle aree interne selezionate, sulla base delle linee guida del MIPAF di attuazione dell'Accordo di Partenariato, quantificata in 11.324.000,00 euro;

Considerato che:

- la legge 147/2013 del 27 dicembre 2013, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)», all'art. 1, commi 13 e 14, individua le risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 - per un totale di 90 milioni di euro;
- la legge 190/2014 del 23 dicembre 2014, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», individua, all'art. 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata legge 147/2013;
- la legge 208/2015 del 28 dicembre 2015, «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)», individua, all'art. 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata legge 147/2013;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015, è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», nella quale:

- è prevista, per ciascuna area interna selezionata, la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) a cui partecipano «l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la regione [...] di riferimento ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale», finalizzato a stabilire gli impegni delle parti nella gestione della strategia aree interne;
- è stabilito che «l'APQ dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna Amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento» e che la stipula dello stesso APQ deve essere preceduta dalla «sottoscrizione da un Atto Negoziato almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto»;
- è sancito che, per ciascuna Area Interna selezionata sul territorio nazionale, lo Stato intervenga con una quota di risorse finanziarie pari a 3.740.000,00 euro a valere sulle leggi di stabilità 2014 e 2015, 2016;

Rilevato che le modalità di costruzione delle strategie di sviluppo nelle aree interne e le procedure operative del relativo percorso progettuale sono definite dal documento «Linee guida per costruire una Strategia di area-progetto», elaborato a cura del Comitato Nazionale Aree Interne (organismo di supporto alla strategia, istituito dalla precitata delibera CIPE 9/2015) e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale; Richiamata la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne», che ha avviato le procedure per l'individuazione di due Aree Interne, ulteriori alle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna già individuate con la d.g.r. 2672 del 21 novembre 2014;

Richiamata la d.g.r. 5799 del 18 novembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha:

- individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montese-gale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello) e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (composto dai Comuni di Crema, Domaso, Dongo, Dosso del Liro, Garzino, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Introzzo, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Tremenico, Vendrognio, Vestreno) quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- dato mandato ai competenti uffici della Giunta regionale di avviare le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;

Considerato che la citata d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 ha altresì definito, provvedendo a detagliarle, le risorse disponibili per l'attuazione della strategia Aree Interne anche per le due nuove aree successivamente individuate dalla d.g.r. 5799/2016;

Considerato che il dirigente della Struttura Programmazione e progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane ha provveduto ad avviare, per entrambe le aree individuate, le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative:

- con nota del 23 novembre 2016 (Protocollo A1.2016.0123212), indirizzata al Capofila dell'area Sindaco del Comune di Taceno «Alto Lago di Como e Valli del Lario»;
- con nota del 23 novembre 2016 (Protocollo A1.2016.0123387), indirizzata al Capofila dell'area Sindaco del Comune di Varzi «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese»;

Rilevato che gli esiti degli incontri di progettazione partecipata attivati nei territori di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario per il confronto locale sulle strategie di sviluppo hanno portato alla definizione dei «Preliminari di Strategia» pubblicati nel corso del 2017 da parte dell'Agenda per la coesione territoriale sul proprio sito istituzionale;

Valutato che, per la redazione definitiva delle strategie di sviluppo e per la progettazione delle relative azioni attuative, che costituiscono parte integrante dei relativi APQ, vi è la necessità di fornire alle Aree Interne, individuate con d.g.r. 5799/2016, il quadro aggiornato delle risorse disponibili e le modalità attraverso le quali sarà effettuata la validazione della strategia e l'istruttoria delle progettualità di questa attuative;

Ritenuto necessario posticipare al 30 giugno 2018 le tempistiche per la programmazione ultima delle risorse, precedentemente definite al 31 dicembre 2017 dalla d.g.r. 4803/2016, rilevata la complessità del percorso negoziale di co-progettazione strategica;

Ritenuto pertanto di approvare:

- il documento elaborato dagli uffici regionali, Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le linee di finanziamento a valere sui fondi Strutturali di Investimento Europei - SIE 2014-2020, il totale delle risorse dedicate e le tempistiche per la loro programmazione e le modalità di individuazione delle azioni da finanziare;
- il documento elaborato dagli uffici regionali, Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne individuate dalla d.g.r. 5799/2016;

Ritenuto, in relazione alle disposizioni della citata delibera CIPE n. 9/2015 che prevedono la «sottoscrizione di un Atto Negoziale almeno fra la Regione e la rappresentanza dei Comuni dell'area progetto» precedentemente la stipula di un APQ con le amministrazioni centrali dello Stato, di approvare lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia e, singolarmente, con i comuni capofila delle nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (Allegato 3);

Reputato:

- di individuare il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle pro-

poste di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;

- di mandare ad un Gruppo di Lavoro interdirezionale l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate, in base ai criteri definiti nell'Allegato 2;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) che contiene ulteriori precisazioni sui principali concetti inerenti alla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti *de minimis*) e 6 (controllo);

Ritenuto, in caso di svolgimento di attività economica da parte di futuri beneficiari e di presenza di rilevanza non locale, che la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sugli Assi I, III, VI del POR FESR non è rivolta:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del reg. UE 1407/2013;
- alle imprese che, se risultante da dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000, si trovano in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Ritenuto che, in caso di svolgimento di attività economica e di rilevanza non locale da parte dei futuri beneficiari, le agevolazioni non saranno erogate ad imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;

Dato atto che, per le operazioni a valere sugli Assi I, III, IV e VI del POR FESR, i potenziali beneficiari che svolgono attività economica di rilevanza non locale dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attesti di non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le valutazioni dovute nel rispetto della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato, secondo le finalità della «Strategia Nazionale Aree Interne», il Gruppo di Lavoro Interdirezionale, adotta i seguenti criteri:

- a valere sull'asse I, Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, del POR FESR saranno attuate iniziative a sostegno di attività collaborative di R&S che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse III, Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del POR FESR saranno attuate iniziative a sostegno della nascita e della competitività delle imprese che seguiranno, in tema di aiuti di stato, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse IV del POR FESR, «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori», i finanziamenti destinati all'efficientamento energetico, che saranno concessi con procedure di programmazione negoziata, riguarderanno immobili di pubbliche amministrazioni destinati a funzioni istituzionali, che possono costituire anche bene culturale, nonché infrastrutture sportive, ove non si svolga attività economica, se non di carattere ancillare, e che pertanto non vi è rilevanza nella disciplina Aiuti di Stato, ai sensi dei punti 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;
- a valere sull'asse IV del POR FESR, «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori», i finanziamenti destinati all'adozione di soluzioni

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 28 dicembre 2017

- tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) saranno concessi, con procedure di programmazione negoziata, per opere e installazioni per l'illuminazione pubblica e servizi tecnologici di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali e che, pertanto, non vi è rilevanza nella disciplina Aiuti di Stato, ai sensi del punto 6.3 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, «Strategia Turistica delle Aree Interne», i finanziamenti relativi ad infrastrutture culturali nonché di conservazione ambientale, secondo l'attuale posizione dello Stato in materia, sono esplicitazione della funzione pubblica potestativa, autoritativa ed istituzionale ove il bene culturale sia pubblico, di rilevanza culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004 e l'intervento riguarda il restauro, conservazione e valorizzazione di bene culturale o naturale esistente e, pertanto, non vi è rilevanza nella disciplina Aiuti di Stato, ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;
 - a valere sull'asse VI del POR FESR, «Strategia Turistica delle Aree Interne», i finanziamenti relativi ai percorsi naturalistici e culturali a valenza turistica saranno concessi, con procedure di programmazione negoziata, se per interventi su proprietà pubblica, per accesso libero e fruibile al pubblico e, stanti le aree interessate dal presente atto, se riguardano territori di rilevanza locale e, pertanto, non vi è rilevanza nella disciplina Aiuti di Stato, ai sensi del punto 2.6 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01;
 - a valere sull'asse VI del POR FESR, «Strategia Turistica delle Aree Interne», e sull'asse III del FESR «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», i finanziamenti relativi alla promozione turistica rivolti ad enti pubblici verranno concessi per finalità istituzionali territoriali senza promozione di singole imprese e pertanto non rilevano nella disciplina Aiuti di Stato ai sensi del punto 2 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01. Laddove le attività di valorizzazione del territorio costituiscano attività economica, a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, i finanziamenti saranno concessi nel rispetto del reg. UE 1407/2013 (*de minimis*);
 - a valere sull'asse I «Occupazione» del POR FSE saranno attuate iniziative a sostegno di percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente e di specializzazione che seguiranno, in tema di aiuti di Stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
 - a valere sull'asse II «Inclusione e lotta alla povertà» del POR FSE saranno attuate iniziative volte a migliorare la qualità della vita delle persone anziane o con disabilità, potenziare l'inclusione attiva delle persone vulnerabili e fragili nonché iniziative per il potenziamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro che seguiranno, in tema di aiuti di Stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
 - a valere sull'asse III «Istruzione e formazione» del POR FSE saranno attuate iniziative di rafforzamento dell'offerta di specializzazione professionale, in particolare dei percorsi IFTS che seguiranno, in tema di aiuti di Stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
 - a valere sull'asse IV «Capacità istituzionale e amministrativa» del POR FSE saranno attuate iniziative relative al finanziamento di pubbliche amministrazioni per favorire e promuovere lo sviluppo delle competenze e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici che seguiranno, in tema di aiuti di Stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
 - a valere sul FEASR, con specifiche riserve per le aree interessate dal presente atto sui bandi della DG Agricoltura, saranno previste iniziative riguardanti soggetti pubblici o imprese agricole e forestali del territorio che seguiranno, in tema di aiuti di Stato, la specifica disciplina prevista come dettagliata in tali bandi.

Preso atto che la presente proposta di deliberazione è stata condivisa con il Sottosegretario della Giunta Cons. Ugo Parolo, incaricato tra l'altro delle politiche per la montagna;

Acquisiti:

- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FEASR 2014-2020, con comunicazione A1.2017.0314320 del 12 dicembre 2017;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, con comunicazione E1.2017.0603974 del 14 dicembre 2017;
- il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, con comunicazione del M1.2017.0101846 del 13 dicembre 2017;
- il parere della Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014 - 2020 in data 12 dicembre 2017, a seguito di procedura scritta avviata in data 6 dicembre 2017;

Acquisito altresì, nella seduta del 12 dicembre 2017, il parere del Comitato Aiuti di cui alla d.g.r. 3839/2015;

Rilevato che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e che pertanto il Dirigente della Struttura Programmazione e progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

Visti gli allegati alla presente d.g.r.,

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, alla luce della parte motiva del presente atto, le modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia, costituite da:

- a) quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia Aree Interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 - Allegato 1 - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di Stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne - Allegato 2 - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare lo schema di convenzione che sarà sottoscritto da Regione Lombardia e, singolarmente, con i comuni capofila delle nuove aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» (Allegato 3);

3. di individuare il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;

4. di demandare ad un Gruppo di Lavoro interdirezionale l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate, in base ai criteri definiti nell'Allegato 2;

5. che per le valutazioni dovute nel rispetto della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato, secondo le finalità della «Strategia Nazionale Aree Interne», il Gruppo di Lavoro Interdirezionale, adotta i seguenti criteri:

- a valere sull'asse I, Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, del POR FESR saranno attuate iniziative a sostegno di attività collaborative di R&S che seguiranno, in tema di aiuti di Stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse III, Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del POR FESR saranno attuate iniziative a sostegno della nascita e della competitività delle imprese che seguiranno, in tema di aiuti di Stato, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse IV del POR FESR, «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori», i finanziamenti destinati all'efficientamento energetico, che saranno concessi con procedure di programmazione negoziata, riguarderanno immobili di pubbliche amministrazioni destinati a funzioni istituzionali, che possono costituire anche bene culturale, nonché infrastrutture sportive, ove non si svolga attività economica, se non di carattere ancillare;
- a valere sull'asse IV del POR FESR, «Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 28 dicembre 2017

i settori», i finanziamenti destinati all'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) saranno concessi, con procedure di programmazione negoziata, per opere e installazioni per l'illuminazione pubblica e servizi tecnologici di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;

- a valere sull'asse VI del POR FESR, «Strategia Turistica delle Aree Interne», i finanziamenti relativi ad infrastrutture culturali nonché di conservazione ambientale, secondo l'attuale posizione dello Stato in materia, sono esplicitazione della funzione pubblica potestativa, autoritativa ed istituzionale ove il bene culturale sia pubblico, di rilevanza culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004 e l'intervento riguardi il restauro, conservazione e valorizzazione di bene culturale o naturale esistente;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, «Strategia Turistica delle Aree Interne», i finanziamenti relativi ai percorsi naturalistici e culturali a valenza turistica saranno concessi, con procedure di programmazione negoziata, se per interventi su proprietà pubblica, per accesso libero e fruibile al pubblico e, stanti le aree interessate dal presente atto, se riguardano territori di rilevanza locale;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, «Strategia Turistica delle Aree Interne», e sull'asse III del FESR «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», i finanziamenti relativi alla promozione turistica rivolti ad enti pubblici verranno concessi per finalità istituzionali territoriali senza promozione di singole imprese. Laddove le attività di valorizzazione del territorio costituiscano attività economica, a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, i finanziamenti saranno concessi nel rispetto del reg. UE 1407/2013 (*de minimis*);
- a valere sull'asse I «Occupazione» del POR FSE saranno attuate iniziative a sostegno di percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente e di specializzazione che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse II «Inclusione e lotta alla povertà» del POR FSE saranno attuate iniziative volte a migliorare la qualità della vita delle persone anziane o con disabilità, potenziare l'inclusione attiva delle persone vulnerabili e fragili nonché iniziative per il potenziamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse III «Istruzione e formazione» del POR FSE saranno attuate iniziative di rafforzamento dell'offerta di specializzazione professionale, in particolare dei percorsi IFTS che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse IV «Capacità istituzionale e amministrativa» del POR FSE saranno attuate iniziative relative al finanziamento di pubbliche amministrazioni per favorire e promuovere lo sviluppo delle competenze e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sul FEASR, con specifiche riserve per le aree interessate dal presente atto sui bandi della DG Agricoltura, saranno previste iniziative riguardanti soggetti pubblici o imprese agricole e forestali del territorio che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista come dettagliata in tali bandi.

6. di prevedere che, per i potenziali beneficiari delle azioni a Valere sul POR FESR Assi I, III, e VI che svolgono attività economica, l'erogazione del contributo sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

7. di dare atto che il Dirigente della Struttura Programmazione e progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale - se-

zione amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dei relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

----- • -----

ALLEGATO 1 – Quadro delle risorse finanziarie per l’attuazione della strategia Aree Interne a valere sui fondi SIE 2014-2020;

Tabella 1 – Risorse dedicate alle aree di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e Alto Lago di Como e Valli del Lario a valere sul POR FESR 2014-2020 e sul POR FSE 2014-2020;

	Linea di finanziamento	Totale risorse finanziarie disponibili	Modalità di individuazione delle operazioni da finanziare	Percentuali di cofinanziamento sulle spese ammesse	Note
1	POR FESR 2014-2020 - ASSE I	Fino a 1.500.000,00 euro le risorse saranno disponibili per la strategia aree interne fino al 30.06.2018, data oltre la quale, se non programmate tramite Convenzione, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Asse.	Per beneficiari privati si rimanda a procedure di selezione delle operazioni da finanziare tramite avvisi pubblici. Per i soggetti pubblici le azioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione delle strategie e delle relative azioni. Le operazioni saranno selezionate nell’ambito dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.	In coerenza con i regimi di aiuto individuati	Per ciascuna Area Interna selezionata la somma delle risorse finanziarie a valere sugli assi I, III e IV del POR FESR non può superare la quota di 4.750.000,00 euro La suddivisione delle risorse tra gli Assi I, III e IV del POR FESR, per le Aree Interne potrà essere variata dalla Giunta Regionale sulla base degli esiti dei percorsi di coprogettazione delle strategie e delle relative operazioni attuative, rispettando ad ogni

2	POR FESR 2014-2020 - ASSE III	Fino a 4.500.000,00 euro le risorse saranno disponibili per la strategia aree interne fino al 30.06.2018, data oltre la quale, se non programmate tramite Convenzione, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Asse.	Per beneficiari privati si rimanda a procedure di selezione delle operazioni da finanziare tramite avvisi pubblici. Per i soggetti pubblici le azioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione della strategie e delle relative azioni. Le operazioni saranno selezionate nell'ambito dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.	In coerenza con i regimi di aiuto individuati	modo il limite massimo di 9.5000.000,00 euro complessivi.
3	POR FESR 2014-2020 - ASSE IV	Fino a 3.500.000,00 euro le risorse saranno disponibili per la strategia aree interne fino al 30.06.2018, data oltre la quale, se non programmate tramite Convenzione, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Asse.	Le operazioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione della strategia e delle relative azioni, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.		
4	POR FESR 2014-2020 - ASSE VI	Fino a 9.500.000,00 Euro	Le operazioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di validazione della strategia	Dall'80 al 100%.	Si tratta di 4.750.000,00 per ciascuna area selezionata

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 28 dicembre 2017

			e delle relative azioni, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.		
5	POR FSE 2014-2020 - ASSE I	Fino a 1.500.000,00 Euro le risorse saranno disponibili per la strategia aree interne fino al 30.06.2018, data oltre la quale, se non programmate tramite Convenzione, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Asse.	Le operazioni saranno selezionate in base agli esiti della procedura negoziale di definizione delle strategie e delle relative azioni attuative, nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Le azioni verranno finanziate con apposite riserve, per interventi a regia o nell'ambito di bandi emanati dalla DG di riferimento, o con specifici bandi. Per accedere alla riserva le azioni proposte dovranno essere coerenti con le indicazioni previste dai bandi.	In coerenza con i regimi di aiuto individuati	Per ciascuna Area Interna selezionata la somma delle risorse finanziarie a valere sugli assi I, II, III e IV del POR FSE non può superare la quota di 3.750.000,00 euro
6	POR FSE 2014-2020 - ASSE II	Fino a 1.500.000 Euro le risorse saranno disponibili per la strategia aree interne 30.06.2018, data oltre la quale, se non programmate tramite Convenzione, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Asse..			

7	POR FSE 2014-2020 - ASSE III	Fino a 3.000.000,00 euro le risorse saranno disponibili per la strategia aree interne fino al 30.06.2018, data oltre la quale, se non programmate tramite Convenzione, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Asse.			
8	POR FSE 2014-2020 - ASSE IV	Fino a 2.000.000,00 euro le risorse saranno disponibili per la strategia aree interne fino al 30.06.2018, data oltre la quale, se non programmate tramite Convenzione, ritorneranno nella piena disponibilità dell'Asse.			

Tabella 2 – Risorse dedicate alle aree interne dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020

	Linea di finanziamento	Operazioni possibili (numerazione come da Accordo di Partenariato)	Totale risorse finanziarie disponibili	Territorio di riferimento	Modalità di individuazione delle operazioni da finanziare
1	PSR 2014-2020	4.1.01 4.1.02 4.2.01 4.3.01 4.3.02 6.1.01 6.4.01 6.4.02 7.2.01 7.3.01 7.4.01 7.5.01 7.6.01 8.3.01 8.4.01 8.6.01 8.6.02 Concorrono alla quantificazione della riserva le iniziative attuate tramite le operazioni sopra citate attivate nell'ambito della misura 16 che attua in modo integrato le operazioni sopra citate.	Riserva prevista da PSR 11.324.000,00 euro	Tutti i territori dei Comuni delle aree interne selezionati da Regione Lombardia.	Le azioni verranno finanziate con riserve specifiche definite nei bandi emanati in attuazione del PSR 2014-2020 Lombardia. Per accedere alla riserva le azioni proposte dovranno essere coerenti con le strategie della propria area interna di riferimento

Per quanto riguarda il Programma di Sviluppo rurale 2014-2020, in alternativa alle azioni sopra indicate, si potrà considerare di concentrare gli interventi possibili prevedendo la realizzazione delle infrastrutture relative alla banda ultra larga, fermo restando tutte le altre condizioni indicate nella tabella 3 - *Risorse dedicate alle aree interne dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020*.

ALLEGATO 2 - Procedure di selezione, disciplina in materia di aiuti di stato e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne

PREMESSA

Il presente documento, in coerenza e continuità con quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015 e convalidato nella seduta del 25 febbraio 2015, dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nella seduta del 12 maggio 2015, dal Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2020 nella seduta del 2 ottobre 2015, in coerenza con quanto disposto dagli artt. 110.2.a) e 125.3.a) del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dal Programma Operativo FSE 2014-2020, dal Programma Operativo FESR 2014-2020 e dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia, descrive la metodologia e le procedure volte alla selezione delle operazioni da attuarsi nell'ambito del programma stesso.

I seguenti indirizzi sono altresì coerenti con la Delibera CIPE numero 9 del 28 gennaio 2015 e con il documento "Linee guida per costruire una Strategia di area-progetto", pubblicato sul sito http://www.dps.gov.it/it/arint/Documenti_di_lavoro/index.html a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, si delineano le seguenti procedure per la selezione delle operazioni.

Le procedure e i criteri di selezione sono stati elaborati in modo che gli stessi garantiscano:

- il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità dei POR FESR, FSE e del PSR;
- siano non discriminatori e trasparenti;
- tengano conto dei principi generali delle pari opportunità, della non discriminazione e dello sviluppo sostenibile.

DEFINIZIONI

- **Area Interna/Area di progetto:** territorio omogeneo, individuato ai sensi dell' "Accordo di Partenariato 2014-2020" tra lo stato italiano e la Commissione Europea, in cui sussiste un Partenariato Locale e sul quale si intende costruire una strategia integrata di sviluppo;
- **Partenariato Locale/Partenariato di Progetto:** è il Partenariato, rappresentativo dell'Area Interna, composto almeno dai Comuni dell'Area Interna, che guida, progetta e presenta la Strategia d'Area ai fini del finanziamento della stessa entro la "Strategia Aree Interne";
- **Soggetto Capofila:** Soggetto individuato dal partenariato di Progetto come rappresentante dello stesso e delegato alla firma dell'Accordo di Programma Quadro con Regione Lombardia e le Amministrazioni centrali dello Stato ai sensi della L 662/1996 e della Delibera CIPE n°9 del 28 gennaio 2015;
- **Strategia d'area:** documento di progetto, realizzato a cura del Partenariato Locale in co-progettazione con Regione Lombardia e le Amministrazioni Centrali dello Stato, di cui alla Delibera CIPE n°9/2015, che, a partire da un'analisi territoriale e socio-economica, propone una strategia di sviluppo complessiva, obiettivi di sviluppo, operazioni in attuazione della Strategia d'Area;

- **Operazione/intervento:** qualsiasi operazione, azione o intervento, materiale o immateriale, o proposta di attivazione di procedure ad evidenza pubblica, utile, attraverso la sua realizzazione, all'attuazione della Strategia d'Area;
- **Accordo di Programma Quadro:** Atto negoziale stipulato, ai sensi della L.662/1996 e della Delibera CIPE numero 9 del 28 gennaio 2015, dall'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, da Regione Lombardia ed, eventualmente, dal soggetto capofila del partenariato di progetto locale. L'APQ deve contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto. I soggetti attuatori per la componente relativa alle azioni sui servizi di base e finanziati con risorse ordinarie della legge di stabilità saranno individuati da ciascuna Amministrazione centrale di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento ammesso a finanziamento;
- **Atto Negoziale Territoriale:** Atto stipulato tra Regione Lombardia ed almeno la rappresentanza dei Comuni dell'Area Interna;

PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Partenariato Locale di ciascuna Area Interna selezionata è chiamato a presentare a Regione Lombardia, tramite modalità elettronica (Sistema informativo fornito da Regione Lombardia), all'Agenzia per la Coesione territoriale ed al Comitato Nazionale Aree Interne, una Strategia d'Area contenente l'individuazione dei problemi che ne impediscono lo sviluppo, la definizione degli obiettivi di sviluppo, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione degli interventi, i risultati attesi e i relativi indicatori di risultato e realizzazione.

Gli interventi possono prevedere l'individuazione diretta del beneficiario e/o del soggetto attuatore se pubblico o, nel caso di operazioni i cui beneficiari/attuatori siano soggetti privati, il rimando a futuri bandi regionali per i quali verranno effettuate apposite riserve di risorse.

Regione Lombardia, per quanto concerne le proprie fonti finanziarie, attiva un processo di istruttoria allo scopo di stabilire:

- la coerenza delle operazioni con la strategia d'area presentata;
- l'ammissibilità a finanziamento delle operazioni in base alle disposizioni degli strumenti programmatori delle relative fonti di finanziamento ed in base ai criteri definiti dai Comitati di Sorveglianza;
- l'entità del finanziamento e del cofinanziamento stessi;

Regione Lombardia si avvale, nella fase di istruttoria, del Gruppo di Lavoro interdirezionale di cui al Decreto del Direttore della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di Gestione n° 633 del 24 gennaio 2017 "Costituzione del "Gruppo di lavoro interdirezionale per la valutazione delle operazioni attuative delle strategie aree interne in Lombardia – co-progettazione strategica nuove aree interne" prevedendone se necessario il rinnovo.

Per quanto riguarda i criteri di selezione delle operazioni sarà garantita la coerenza con quanto approvato, per ciascuna azione, dai Comitati di Sorveglianza dei singoli programmi. Nell'ambito del definitivo inquadramento dei criteri, l'Autorità Ambientale garantisce l'integrazione e applicazione del principio orizzontale dello Sviluppo Sostenibile (ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Generale dei Fondi SIE N. 1303/2013) tramite la definizione di orientamenti e indicazioni per la sostenibilità ambientale delle strategie per le aree interne e relative azioni.

Per le valutazioni dovute nel rispetto della normativa applicabile in tema di aiuti di Stato, secondo le finalità della "Strategia Nazionale Aree Interne", il Gruppo di Lavoro adotta i seguenti criteri, il cui definitivo inquadramento avverrà con successivi atti:

- a valere sull'asse I, Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, del POR FESR saranno attuate iniziative a sostegno di attività collaborative di R&S che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse III, Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del POR FESR saranno attuate iniziative a sostegno della nascita e della competitività delle imprese che seguiranno, in tema di aiuti di stato, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse IV del POR FESR, "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", i finanziamenti destinati all'efficientamento energetico, che saranno concessi con procedure di programmazione negoziata, riguarderanno immobili di pubbliche amministrazioni destinati a funzioni istituzionali, che possono costituire anche bene culturale, nonché infrastrutture sportive, ove non si svolga attività economica, se non di carattere ancillare;
- a valere sull'asse IV del POR FESR, "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", i finanziamenti destinati all'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazione di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete) saranno concessi, con procedure di programmazione negoziata, per opere e installazioni per l'illuminazione pubblica e servizi tecnologici di proprietà pubblica, non generatori di entrate e non destinati a finalità commerciali;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, "Strategia Turistica delle Aree Interne", i finanziamenti relativi ad infrastrutture culturali nonché di conservazione ambientale, secondo l'attuale posizione dello Stato in materia, sono esplicitazione della funzione pubblica potestativa, autoritativa ed istituzionale ove il bene culturale sia pubblico, di rilevanza culturale ai sensi del D.lgs 42/2004 e l'intervento riguardi il restauro, conservazione e valorizzazione di bene culturale o naturale esistente;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, "Strategia Turistica delle Aree Interne", i finanziamenti relativi ai percorsi naturalistici e culturali a valenza turistica saranno concessi, con procedure di programmazione negoziata, se per interventi su proprietà pubblica, per accesso libero e fruibile al pubblico e, stanti le aree interessate dal presente atto, se riguardano territori di rilevanza locale;
- a valere sull'asse VI del POR FESR, "Strategia Turistica delle Aree Interne", e sull'asse III del FESR "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", i finanziamenti relativi alla promozione turistica rivolti ad enti pubblici verranno concessi per finalità istituzionali territoriali senza promozione di singole imprese. Laddove le attività di valorizzazione del territorio costituiscano attività economica, a prescindere dalla natura giuridica del beneficiario, i finanziamenti saranno concessi nel rispetto del Reg. UE 1407/2013 (*de minimis*);

- a valere sull'asse I "Occupazione" del POR FSE saranno attuate iniziative a sostegno di percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente e di specializzazione che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- A valere sull'asse II "Inclusione e lotta alla povertà" del POR FSE saranno attuate iniziative volte a migliorare la qualità della vita delle persone anziane o con disabilità, potenziare l'inclusione attiva delle persone vulnerabili e fragili nonché iniziative per il potenziamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza a supporto della conciliazione vita-lavoro che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse III "Istruzione e formazione" del POR FSE saranno attuate iniziative di rafforzamento dell'offerta di specializzazione professionale, in particolare dei percorsi IFTS che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sull'asse IV "Capacità istituzionale e amministrativa" del POR FSE saranno attuate iniziative relative al finanziamento di pubbliche amministrazioni per favorire e promuovere lo sviluppo delle competenze e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi pubblici che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista, il cui inquadramento avverrà con successivi atti;
- a valere sul FEASR, con specifiche riserve per le aree interessate dal presente atto sui bandi della DG Agricoltura, saranno previste iniziative riguardanti soggetti pubblici o imprese agricole e forestali del territorio che seguiranno, in tema di aiuti di stato, la specifica disciplina prevista come dettagliata in tali bandi.

Con la successiva approvazione delle operazioni e validazione della strategia per ciascuna area interna Regione Lombardia ammette tali documenti alla firma dell'Atto Negoziale Territoriale e dell'Accordo di Programma Quadro.

Per quanto concerne le operazioni a valere sul PSR si rimanda alle procedure e ai criteri di selezione approvati in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

AZIONI E SPESE AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI A VALERE SUI FONDI SIE IN CAPO A REGIONE LOMBARDIA

Il sostegno finanziario operato con i Fondi SIE programmati nel POR FESR ed FSE a favore delle Strategie Aree Interne viene concesso sotto forma di sovvenzione.

Ai sensi dell'art. 67 del Regolamento UE 1303/2013 le sovvenzioni possono assumere una delle seguenti forme:

- a. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;
- b. tabelle standard di costi unitari;
- c. somme forfettarie non superiori a 100 000 EUR di contributo pubblico;
- d. finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

Per il FSE, ai sensi dell'articolo 14 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, i costi diretti per il personale possono essere usati per calcolare tutte le altre categorie di costi ammissibili del progetto sulla base di un tasso forfettario fino al 40%.

Laddove un'operazione o un progetto facente parte di un'operazione sia attuato esclusivamente tramite appalti pubblici di opere, beni o servizi, si applica solo il paragrafo a.

I criteri per l'ammissione delle spese sono fondati sui principi espressi dai regolamenti UE n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, n. 1305/2013.

Affinché la spesa possa essere ritenuta ammissibile deve essere:

- non oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- effettivamente sostenuta;
- pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata da un'autorità di gestione di Regione Lombardia o sotto sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenuta e comprovata da fatture quietanziate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da altra idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta, in base alle disposizioni dell'Autorità di Gestione;
- Sostenuta tra il 1 gennaio 2017 e il 31 dicembre 2023;
- Tracciabile e controllabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione, registrata in un sistema di contabilità separata;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e sulla base delle disposizioni delle ADG;

In generale sulla gestione delle strategie aree Interne da parte del Soggetto Capofila sono ammissibili le seguenti categorie di spesa ammissibile sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2017:

- Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti;
- Altri costi diretti ammissibili;
- Spese generali;

In ogni caso è vietato il doppio finanziamento.

Le autorità di gestione si riservano la possibilità di riduzione del contributo concesso, anche in misura forfettaria nel caso del mancato rispetto dei livelli quali-quantitativi delle operazioni o nel caso vengano riscontrati inadempimenti rispetto alle disposizioni di riferimento.

Sono inoltre in generale inammissibili le seguenti spese a meno che non ricorrano le condizioni di seguito descritte:

- le spese relative a parcelle per consulenze legali, parcelle notarili e le spese per consulenza tecnica o finanziaria, se non direttamente legate alla preparazione o esecuzione dei progetti finanziati;

- le spese per contabilità e revisione contabile, se non direttamente legate alla preparazione o esecuzione dei progetti finanziati e se non connesse ad obblighi prescritti dalla Autorità di Gestione;
- i corrispettivi pattuiti espressi in percentuale del costo totale del progetto approvato;
- i costi relativi alla costituzione di Raggruppamenti Temporanei di Imprese.

Sono in ogni caso espressamente inammissibili anche se rispettano le condizioni generali di ammissibilità le seguenti spese:

- gli interessi passivi, ovvero gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le spese e le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari nonché le ammende, le penali e le spese per controversie legali derivanti da comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni nonché le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe a valere sul POR FSE;
- le spese relative a contributi in natura;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile;

L'ammissibilità della spesa sarà verificata in fase istruttoria da Regione Lombardia preliminarmente al previsto decreto di concessione di contributo.

I presenti indirizzi potranno essere aggiornati a seguito di indicazioni di maggior dettaglio disposte dalla Commissione europea o dallo Stato Italiano.

I presenti indirizzi non si applicano alle operazioni a valere sul PSR 2014-2020 rispetto alle quali si rimanda agli avvisi pubblici che verranno emanati dalla Direzione Generale Agricoltura.

Per il coordinamento dell'attività progettuale con gli indirizzi strategici di Regione Lombardia, nelle materie afferenti ai servizi essenziali di cittadinanza (sanità, mobilità ed istruzione) si intendono integralmente richiamate le direttrici strategiche definite con il "Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura" approvato con d.c.r. n. IX/56 del 28/09/2010.

Relativamente alla materia sanitaria e socio-sanitaria, le azioni previste dalle progettualità, prevedendo eventualmente il coinvolgimento degli enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) territorialmente competenti, dovranno inserirsi nel quadro degli indirizzi definiti dai seguenti provvedimenti:

- "Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014" approvato con d.c.r. n. IX/88 del 17/11/2010, la cui validità è stata prorogata dalla d.g.r. n. X/2989 del 23/12/2014 fino all'approvazione di un nuovo Piano;
- l.r. n. 33 del 30/12/2009 così come modificata dalla l.r. n. 23 dell'11/08/2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità)";
- d.g.r. n. X/5954 del 05/12/2016 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017" e provvedimenti conseguenti.

Le azioni proposte per la riorganizzazione del trasporto pubblico locale dovranno essere coerenti con gli atti di programmazione regionale di settore (Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti) e con la disciplina regionale di settore (l.r. 6/2012 e atti correlati) nonché essere concertate e condivise con l'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino territoriale di riferimento, in quanto ente competente per la programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Considerato che:

- l'area interna Oltre Po Pavese risulta interessata dal Percorso Ciclabile di Interesse Regionale n.13 "Via del Sale-Via del Mare" , che prende inizio ed è connesso con la Ciclovía Turistica del Sistema Nazionale VENTO;
- l'area interna Alto Lario risulta interessata dai Percorsi Ciclabili di Interesse Regionale n.3 "Adda" e n.11 "Valchiavenna" , entrambi compresi nel percorso di livello nazionale Bicialia n.17 "Ciclovía dell'Adda" e connessi con la Svizzera (a sud il percorso Adda si connette con VENTO nei pressi di Cremona);

eventuali azioni e progetti riguardanti la mobilità ciclistica dovranno essere sviluppati tenendo in considerazione le indicazioni contenute nel Documento di piano del vigente Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC).

Si evidenzia in particolare che per lo sviluppo del ciclo-turismo è importante completare e dare risoluzione ai principali punti critici per la sicurezza dei ciclisti che transitano sui percorsi ciclabili di interesse regionale e sui percorsi locali, ponendo particolare attenzione all'intermodalità e all'accesso al sistema del trasporto pubblico.

Di seguito le schede di indirizzo per ciascuna Azione attivabile nell'ambito della Strategia d'Area:

POR	POR FESR 2014-2020
Asse	I – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE
Azione	Azione I.1.b.1.3. Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione
Soggetti Beneficiari	PMI in associazione con Organismi di Ricerca e/o Grandi Imprese;
Interventi ammissibili	<p>Progetti di R&S che comportino attività di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale conformemente all'articolo 25 del Regolamento (UE) n.651/2014.</p> <p>I progetti dovranno svilupparsi in coerenza con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)":</p> <ul style="list-style-type: none"> i. aerospazio; ii. agroalimentare; iii. eco-industria; iv. industrie creative e culturali; v. industria della salute; vi. manifatturiero avanzato; vii. mobilità sostenibile; <p>Saranno finanziati interventi volti all'introduzione di innovazione di prodotto e/o di processo e/o di servizio, tali da generare ricadute durevoli rispetto al sistema produttivo delle aree di riferimento.</p>
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese sostenute ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 651:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto, rendicontabili anche con costi standard orari, in base alla DGR 4664/2015; b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; c) costi relativi agli immobili nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati; d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;

	e) spese generali e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto rendicontabili forfettariamente, per un valore massimo del 15% delle spese di personale di competenza di ciascun Partner;
--	---

POR	POR FESR 2014-2020
Asse	ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Azione	Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Soggetti Beneficiari	MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese, da non più di 24 mesi, con sede operativa in Lombardia; I beneficiari dovranno: - essere persona fisica che intenda aprire una impresa mediante iscrizione e attivazione al Registro Imprese entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione, con sede operativa in Lombardia; - essere liberi professionisti, che abbiano avviato l'attività da non più di 24 mesi e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Lombardia; - essere persona fisica iscritta ad ordini professionali o associazioni riconosciute dal MISE, che intenda avviare l'attività professionale entro massimo 90 giorni dal decreto di concessione dell'agevolazione e che abbiano eletto a luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni della Lombardia
Interventi ammissibili	investimenti direttamente funzionali all'avvio di attività imprenditoriali
Spese ammissibili	investimenti funzionali all'avvio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, scorte, spese generali.

POR	POR FESR 2014-2020
Asse	ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Azione	Azione III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa
Soggetti Beneficiari	PMI in forma singola quali strutture ricettive alberghiere, extra alberghiere e pubblici esercizi: - in forma imprenditoriale, ivi compresa la ditta individuale; - in forma non imprenditoriale limitatamente ai bed and breakfast che svolgono regolarmente attività economica;
Interventi ammissibili	I progetti di riqualificazione devono riguardare i seguenti macrotemi del posizionamento strategico regionale di Regione Lombardia ad alto potenziale di attrattività e competitività di cui alla dgr X/651 del 6 settembre 2013: <ul style="list-style-type: none"> • Enogastronomia & food experience; • Natura & green; • Sport & turismo attivo; • Terme & benessere; • Fashion e design; • Business congressi & incentive; Non sono finanziabili eventi sportivi / culturali / turistici / promozionali / d'intrattenimento o iniziative di marketing territoriale
Spese ammissibili	a) arredi, impianti, macchinari e attrezzature; b) acquisto di hardware e software;

	c) opere edili-murarie e impiantistiche; d) progettazione e direzione lavori;
--	--

POR	POR FESR 2014-2020
Asse	ASSE III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Azione	Azione III.3.c.1.1 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
Soggetti Beneficiari	PMI Le imprese beneficiarie dovranno avere le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • essere iscritte al Registro delle imprese; • avere sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione; • essere operative da almeno 24 mesi.
Interventi ammissibili	Investimenti produttivi per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo. Il richiedente potrà presentare domanda su una delle due seguenti linee di intervento: <ol style="list-style-type: none"> 1. LINEA SVILUPPO AZIENDALE: Investimenti da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale; 2. LINEA RILANCIO AREE PRODUTTIVE: Investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive,
Spese ammissibili	a) macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive; b) sistemi gestionali integrati (software & hardware); c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione; d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati; proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa;

POR	POR FESR 2014-2020
Asse	IV – SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Azione	IV.4.c.1.1: promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche
Finalità	Ristrutturazione e riqualificazione degli edifici pubblici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni di CO2
Soggetti Beneficiari	Comuni, anche in forma associata, partenariati pubblico privati
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • diagnosi energetica; • progettazione degli interventi; • Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici; • collaudo degli interventi di riqualificazione energetica; • attestato/i di prestazione energetica dell'edificio nello stato <i>ante operam</i> redatto ai sensi delle nuove disposizioni, di cui alla DGR 3868/2015 (nuovo APE); • attestato/i di prestazione energetica dell'edificio a lavori ultimati; • incentivi ex art. 113 DLgs. 50/2016; • spese di gara (contributo ANAC, commissione di gara); • cartellonistica per la pubblicizzazione del contributo pubblico, nel limite massimo di euro 500,00 (cinquecento), iva inclusa, per progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> • IVA sulle voci di costo ammissibili, qualora non recuperabile o compensabile da parte del beneficiario; • Allacciamento ai servizi di pubblica utilità; • Cartellonistica; • Imprevisti
--	--

POR	POR FESR 2014-2020
Asse	IV – SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN’ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI
Azione	IV.4.c.1.2: adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica • diminuzione dei costi gestionali degli impianti di illuminazione pubblica • abbattimento dell’inquinamento luminoso • diffusione di servizi tecnologici integrati
Soggetti Beneficiari	Comuni, aggregazioni di comuni
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili, comprensive dei relativi oneri per la sicurezza; • spese tecniche (studi di fattibilità economico finanziaria, indagini, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, incentivi di cui all’art.113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.) necessarie per la realizzazione dell’intervento; • Allacciamento ai servizi di pubblica utilità; • Pubblicizzazione atti di gara; • Imprevisti; • IVA sulle voci di costo ammissibili qualora non recuperabile o compensabile da parte del soggetto beneficiario; • Cartellonistica;

POR	POR FESR 2014-2020
Asse	VI – STRATEGIA TURISTICA DELLE AREE INTERNE
Azione	VI.6.c.1.1 – Interventi per la tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale VI.6.c.1.2 – sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo delle tecnologie avanzate
Soggetti Beneficiari	Enti locali, enti gestori di aree protette, aziende di promozione turistica, musei, gestori del patrimonio, associazioni culturali Operatori turistici delle aree interne e indotto del settore, amministrazioni pubbliche, reti e partenariati per il turismo locale e la promozione del patrimonio culturale
Interventi ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> - la mappatura, classificazione e successiva organizzazione in documenti e supporti per la rappresentazione fruibile dei dati raccolti e organizzati destinati alla presentazione dell’offerta territoriale. - messa in rete del patrimonio attraverso la valorizzazione delle eccellenze locali storico architettoniche, culturali e naturali in percorsi multi-offerta. valorizzazione delle reti di connessione fisica sia attraverso la mobilità dolce (reti ciclabili integrate) sia attraverso la cura all’accessibilità per i soggetti disabili. Le reti dovranno collegare il patrimonio,

	<p>offrire punti di sosta e ristoro, essere riconoscibili, attraverso la loro tematizzazione e la opportuna attrezzatura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero del patrimonio sottoutilizzato, agendo sulle architetture e sul contesto limitrofo per riorganizzare porzioni di territorio in un'ottica di valorizzazione del paesaggio. Il patrimonio potrà essere rifunzionalizzato sostenendo la multi-funzionalità delle strutture e l'implementazione dell'offerta turistica coniugata alla promozione di percorsi fruitivi, alla promozione dei saperi e delle capabilities locali. - interventi di valorizzazione del patrimonio naturale; - attività di promozione, commercializzazione, informazione e accoglienza turistica attraverso il sostegno all'erogazione di servizi dedicati anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie; - creazione di reti di attori e servizi/prodotti turistici quali ad esempio dynamic packaging, marketing networking, tourism information system e customer relationship management - supporto a sistemi tecnologici di informazione e comunicazione volti alla presentazione dell'offerta territoriale di beni culturali, materiali e non, considerando anche il patrimonio naturalistico. - realizzazione di applicazioni per smartphone e per la rete internet, la costruzione di modalità di fruizione del territorio attraverso sistemi integrati con GIS e GPS,
Spese ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: interne ed esterne per la gestione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio delle operazioni a carico del soggetto capofila; • Opere civili ed opere di restauro, compreso il risanamento conservativo e/o recupero funzionale dei beni culturali ed opere impiantistiche connesse; • Spese tecniche, progettazione, indagini, studi: <ul style="list-style-type: none"> ○ Studi preliminari alla progettazione di interventi e azioni, strettamente fini alla loro attuazione e certificazioni ex post; ○ Incarichi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva purché gli stessi siano strettamente legati all'operazione e siano necessari per la sua preparazione o esecuzione; ○ direzione lavori, sicurezza, collaudo, retribuzione ex art. 92, comma 5, del D.lgs. 163/2006; • opere di riqualificazione ambientale e recupero funzionale comprese le bonifiche; • spese per acquisto terreni non edificabili fino ad un valore massimo, certificato da una perizia asseverata redatta da un professionista abilitato, pari al 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza salvo maggiori riconoscimenti come da Regolamento 1303/2013; • spese per acquisto di edifici fino ad un valore massimo, certificato da una perizia asseverata redatta da un professionista abilitato, pari al 10% della spesa ammissibile salvo maggiori riconoscimenti come da Regolamento 1303/2013; • spese per acquisto e installazione attrezzature, impianti e mezzi per le destinazioni specifiche di utilizzo e per la gestione dei servizi; • spese per acquisizione di servizi finalizzati alla valorizzazione del bene culturale oggetto dell'operazione; • spese per pubblicità di bandi e avvisi, nonché le spese relative a inviti e comunicazione; Cartellonistica; • spese per atti notarili ed imposta di registro; • Imprevisti; <p>Sono altresì riconoscibili, in riferimento specifico all'Azione VI.6.c.1.2 le seguenti spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per azioni di sistema finalizzate alla promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale a supporto della fruizione turistica. Le spese sono

	<p>riconosciute solo in presenza di un unico soggetto coordinatore delle politiche di promozione e valorizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione di servizi ICT; - forniture di impianti e servizi di ICT: reti e dotazioni tecnologiche per la connettività e la gestione di dati sia interne che verso utenti esterni, software, ecc. in coerenza con gli scopi delineati dall’Azione VI.6.c.1.2 e in coerenza con la strategia d’area proposta; - interventi per la raccolta e sistematizzazione di dati utili alla promozione e diffusione della conoscenza in merito al patrimonio culturale, materiale ed immateriale e/o a valenza turistica se di rilevanza per la strategia d’area proposta; - servizi di consulenza per la formazione di attori del settore turistico-culturale e per la costituzione di reti di attori e/o prodotti turistici e/o culturali volte al miglioramento della modalità di promozione - acquisto di sistemi e tecnologie digitali per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi, per la gestione delle prenotazioni e della promozione dell’offerta turistica e commerciale; - sistemi di data analytics per conoscere il comportamento dei clienti; sistemi dinamici gestiti da software di fidelizzazione della clientela e di VIP treatment, sistemi real-time marketplace last minute e di marketing di prossimità; - sistemi di web marketing, vetrine interattive, espositori innovativi, interfacce, vetrofanie, totem e smart poster con tag NFC; - pannelli informativi, segnaletica, infopoint turistici; - spese per interventi i volti a garantire livelli di servizio adeguati alle persone con disabilità (esclusi gli interventi di messa a norma già previsti dalle normative vigenti); - costi per l’organizzazione di iniziative e di campagne di promozione.
--	---

POR	POR FSE 2014-2020
Asse	I “Occupazione”
Azione	<p>8.5.1 - Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)</p> <p>8.5.5 - Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese</p> <p>8.2.2 - Misure di politica attiva per l’inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita ad esempio nell’ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)</p> <p>8.6.1 - Azioni integrate di politiche attive e politiche passive, tra cui azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale</p>
Soggetti Beneficiari	<p>Operatori accreditati da Regione Lombardia per l’erogazione dei servizi al lavoro</p> <p>Operatori che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell’Albo regionale</p>

	<p>degli operatori accreditati,</p> <p>Università lombarde e loro consorzi,</p>
Interventi ammissibili	<p><i>Servizi di formazione e lavoro e interventi di formazione permanente e di specializzazione con particolare focus su percorsi innovativi diretti a promuovere la competitività dell'economia lombarda</i></p> <p>L'operatore definisce con la persona il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) dei servizi di formazione e lavoro, selezionati dalla sezione "Offerta dei servizi al Lavoro" e/o "Offerta Formativa" del sistema informativo e coerenti con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, (Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l'offerta dei servizi formativi.</p> <p>I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali. Il Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi riporta l'elenco dei servizi ammissibili, le relative modalità di riconoscimento (a "processo" e a "risultato"), l'obbligatorietà, la ripetibilità e/o la condizionalità degli stessi.</p> <p><i>Interventi di formazione continua</i></p> <p>La progettazione delle azioni formative, ivi compreso l'eventuale rilascio della certificazione finale, dovranno rispettare le prescrizioni di cui al DDUO 12453/2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata".</p> <p>Le singole azioni formative si caratterizzano per un numero di ore di formazione compreso tra 16 e 64 e un numero massimo di partecipanti per azione pari a 10</p> <p>Ogni progetto, indipendentemente dalla tipologia (aziendale, interaziendale, strategico), potrà avere un valore massimo di quota pubblica di € 200.000,00.</p> <p>I progetti interaziendali devono obbligatoriamente coinvolgere almeno 3 aziende e non potranno prevedere un finanziamento pubblico inferiore a € 25.000,00.</p> <p>Ogni Soggetto Attuatore potrà presentare più progetti aziendali e interaziendali nelle relative finestre di candidatura (come definite nel successivo punto 9) per un importo totale di finanziamento pubblico complessivamente non superiore a € 200.000,00. Per il Soggetto Attuatore che presenta anche sulla linea di finanziamento progetti "Strategici regionali", l'importo totale di finanziamento pubblico complessivo può aumentare fino a € 400.000,00.</p>
Spese ammissibili	<p><i>Servizi di formazione e lavoro e interventi di formazione permanente e di specializzazione con particolare focus su percorsi innovativi diretti a promuovere la competitività dell'economia lombarda</i></p> <p>Il contributo è riconosciuto sulla base delle UCS approvate con D.D.U.O. del 19 febbraio</p>

	<p>2013, n. 1355, "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard" e ss.ii. e con D.D.U.O. del 26 settembre 2013, n.8617 e ss.ii.</p> <p><i>Interventi di formazione continua</i></p> <p>Il contributo è riconosciuto sulla base delle UCS approvate con D.D.U.O. del 19 febbraio 2013, n. 1355, "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard" e ss.ii.</p> <p>Costo del lavoro dei partecipanti: entro il limite di ammissibilità previsto dall'art. 31 comma 3 lettera d) del Reg (UE) 651/2014</p>
--	--

POR	POR FSE 2014-2020
Asse	Il "Inclusione Sociale"
Azione	<p>Azione 9.3.3 - Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]</p> <p>Azione 9.3.6 - Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia [per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera e per la, promozione dell'occupazione regolare nel settore]</p> <p>Azione 9.2.1 Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità.</p> <p>Azione 9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).</p>
Soggetti Beneficiari	<p>Azione 9.3.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • enti pubblici locali (comuni, province, consorzi pubblici, camere di commercio, università... secondo la classificazione ISTAT – cfr. Gazzetta Ufficiale – Serie

	<p>Generale n. 227 del 30 settembre 2015);</p> <ul style="list-style-type: none"> • enti accreditati per la gestione di Unità d’Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio; • organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali; • enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese; <p>Azione 9.3.6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell’accordo di programma di Ambito/Ambiti; <p>Azione 9.2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell’accordo di programma di Ambito/Ambiti; <p>Azione 9.2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Enti Pubblici Locali; • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali; • Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese; • Enti gestori accreditati UdO sociali e socio sanitarie; • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro; • Parti Sociali;
Interventi ammissibili	<p>Azione 9.3.3</p> <ul style="list-style-type: none"> - enti pubblici locali; - enti accreditati per la gestione di Unità d’Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio; - organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali; - enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese. <p>Azione 9.3.6</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ente capofila (Comune, Comunità Montana, Consorzio, Azienda speciale) dell’accordo di programma di Ambito/Ambiti. <p>Azione 9.2.1.</p> <p>Percorsi di autonomia finalizzati all’inclusione sociale delle persone disabili attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione multidimensionale; • Definizione condivisa del Progetto Individualizzato (PI/PEI); • Interventi e prestazioni previsti dal PI/PEI e afferenti al catalogo approvato con

	<p>decreto n. 9735 del 3 agosto 2017 e ss.mm.ii.</p> <p>Azione 9.2.2</p> <p>Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone in condizione di svantaggio maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione nel mercato del lavoro</p>
Spese ammissibili	<p>Azione 9.3.3</p> <p>Spese di personale. Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto. Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento</p> <p>Tutte le altre voci di costo (dirette e indirette), diverse da quelle per il personale, sono ricomprese nella voce "altri costi". A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo: materiale di consumo; spese per i partecipanti; spese connesse alla promozione e pubblicizzazione; noleggio o locazione di beni; spese per adempimenti derivanti dall'accettazione del contributo; spese generali (costi indiretti).</p> <p>Azione 9.3.6</p> <p>Spese sostenute per realizzare interventi volti a migliorare la qualità della vita delle famiglie e delle persone anziane con limitazioni dell'autonomia.</p> <p>Azione 9.2.1</p> <p>Spese sostenute per realizzare percorsi di autonomia finalizzati all'inclusione sociale delle persone disabili</p> <p>Azione 9.2.2</p> <p>Spese sostenute per realizzare gli interventi di inclusione socio-lavorativa delle persone in condizione di svantaggio maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione nel mercato del lavoro</p>

POR	POR FSE 2014-2020
Asse	Asse III – ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Azione	Azione 10.4.1 “Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l’imprenditorialità – percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali corredati ove appropriato da azioni di orientamento”
Soggetti Beneficiari	Enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell’Albo dei soggetti accreditati di cui all’art. 25 della LR n. 19/2007,
Interventi ammissibili	Formazione permanente e di specializzazione
Spese ammissibili	Spese indicate nel Piano dei conti e nel rispetto “Manuale per la rendicontazione a costi reali. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Risorse umane: interne ed esterne per gestione dei progetti; • Servizi: affidamenti a terzi dell’esecuzione di parte delle attività progettuali e servizi strumentali ed accessori;

POR	POR FSE 2014-2020
Asse	ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Azione	Azione 10.4.2 – Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
Soggetti Beneficiari	Sono destinatari degli interventi lavoratrici e lavoratori, imprenditori e liberi professionisti che esercitano l’attività sia in forma autonoma che in forma associata operanti presso unità produttive localizzate nel territorio della regione Lombardia.

Interventi ammissibili	<p>Progetti formativi elaborati sulla base delle esigenze formative di una singola impresa o aggregazioni di imprese, presentati esclusivamente da uno dei seguenti soggetti, singolarmente e non in forma associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soggetti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati, con numero definitivo di iscrizione alla data di apertura delle finestre di candidatura; • Università lombarde e loro consorzi.
Spese ammissibili	<p>Ogni progetto potrà avere un valore massimo di quota pubblica di € 200.000,00 Il preventivo delle singole azioni formative sarà predisposto sulla base dei seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero ore formazione: compreso tra 16 e 64 • Numero partecipanti per azione: massimo 10 • Costo ora formazione allievo: sulla base di una Unità di Costo Standard (UCS) pari a € 17,35 • Costo del lavoro dei partecipanti: entro il limite di ammissibilità previsto dall'art. 31 comma 3 lettera d) del Reg (UE) 651/2014 • Intensità di aiuto calcolata sulla base del REG (UE) 651/2014 per tipologia d'impresa e tipologia di lavoratore (svantaggiato e disabile)

POR	POR FSE 2014-2020
Asse	Asse III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Azione	Azione 10.6.2 – Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
Soggetti Beneficiari	Associazioni Temporanee di Scopo (composta da istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale, istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale, università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale, imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia) Fondazioni ITS
Interventi ammissibili	<p>Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) con una durata tra 800 e 1000 ore</p> <p>Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) definita con riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale con Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013, n.91</p>
Spese ammissibili	Il contributo è riconosciuto sulla base dell'UCS (Unità di Costo Standard approvata con Decreto n. 5041 del 01/06/2016) di € 5,50 moltiplicata per il numero di ore del percorso)

POR	POR FSE 2014-2020
Asse	IV Capacità istituzionale e amministrativa
Azione	

Soggetti Beneficiari	Enti Pubblici compresi gli enti locali.
Interventi ammissibili	Gli interventi previsti dalle Azioni dell'Asse quali, a titolo esemplificativo, gli interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare accessibilità e fruibilità dei dati pubblici anche attraverso modalità collaborative; azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni mediante progettazione della riorganizzazione di uffici e personale, indagini e studi di fattibilità, formazione e orientamento del personale dipendente coinvolto, ricerche e seminari, diffusione dell'iniziativa e dei suoi risultati;
Spese ammissibili	<p>Se le attività progettuali potranno essere realizzate interamente dal personale dipendente o da persone fisiche contrattualizzate dall'ente locale beneficiario saranno ammesse le spese dirette e indirette progettuali relative alle seguenti categorie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione - Realizzazione - Direzione - Promozione e Comunicazione - Spese generali <p>Qualora l'ente beneficiario debba rivolgersi sul mercato per lo sviluppo delle attività progettuali saranno ammesse le seguenti spese:</p> <p>Acquisizione di Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affidamento a un soggetto terzo individuato mediante procedure coerenti con la normativa vigente sugli appalti funzionale alla realizzazione del progetto. <p>Acquisizione di Beni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di beni aventi carattere meramente accessorio e strumentale rispetto alle finalità e obiettivi del progetto quali a titolo esemplificativo spese connesse all'erogazione di corsi di formazione, convegni e redazione di dispense, qualora tali spese non siano state incluse nell'ambito della fornitura di servizio. <p>Non potranno essere ammesse spese di personale relative a fasi successive alla conclusione dell'attività progettuale (es. personale impiegato negli uffici integrati costituiti).</p> <p>Non potranno essere ammesse sul POR FSE spese di acquisizione di attrezzature relative all'arredo e "infrastrutturazione" degli uffici di nuova costituzione.</p>

ALLEGATO 3
**CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI _____ QUALE RAPPRESEN-
TANTE E CAPOFILA DEI COMUNI DELL'AREA INTERNA DI _____ PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO D'AREA INTERNA**

Tra

✓ **Regione Lombardia**, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154 – P.I. 128747720159, in persona del Presidenteo suo Delegato

✓ **Comune di**, con sede legale in, ivi domiciliato ai fini del presente atto, C.F., in Persona del Sindaco legale rappresentante, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila in virtù di delega conferita dai Comuni di compresi nell'Area interna di, come da delibere assunte dai rispettivi Consigli Comunali (citare estremi delle delibere: per il Comune di DCC n. del ...etc), conservate agli atti;

Indicati successivamente come "enti interessati";

EVIDENZIATO CHE:

- Con decisione della Commissione Europea 29 ottobre 2014 C (2014) 8021, è stato adottato l'Accordo di Partenariato tra Stato Italiano ed Unione Europea per la definizione di azioni combinate finalizzate allo sviluppo locale ed al rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione), da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- L'Accordo citato al capoverso che precede ha stabilito i contenuti strategici e le principali modalità attuative delle azioni ivi delineate, che costituiscono la "Strategia Aree interne", mirata a sostenere aree ritenute dal medesimo Accordo "particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità";
- Con DGR 5799 del 18 novembre 2016, Regione Lombardia ha individuato, in attuazione della "Strategia Nazionale Aree Interne" - due Aree Interne con riferimento ai territori di *Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese* e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, per le quali procedere, attraverso la stipula di un Accordo di Programma Quadro tra Amministrazioni centrali, regionali e locali, alla definizione degli specifici interventi, delle relative modalità e responsabilità;
- con Delibera 28 gennaio 2015 n. 9 del Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) si prevede, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro la sottoscrizione di un atto negoziale fra Regione e il soggetto capofila del partenariato di progetto;
- con D.G.R. n. sono stati dettagliati il quadro finanziario delle risorse a disposizione sui Programmi Operativi Regionali per il Progetto Area Interna, le procedure di selezione e le spese ammissibili per le azioni attuative del progetto;
- con D.D.U.O. sono state stabilite le procedure e le modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia;
- con D.D.U.O. si è conclusa positivamente l'istruttoria preliminare di Regione Lombardia sul Progetto Area Interna di da parte del gruppo di lavoro dedicato;

DATO ATTO CHE:

- l'Accordo di Programma Quadro conseguente alla presente Convenzione verrà sottoscritto dai Ministeri competenti, dall'Agenzia per la coesione territoriale, da Regione Lombardia e dal Soggetto capofila, nello stesso sarà previsto che:
- in tale Accordo Regione Lombardia svolgerà il ruolo di RUA (Responsabile Unico per l'Attuazione dell'Accordo) garantendo il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma d'interventi, le modalità valutative della loro efficacia, l'aggiornamento del monitoraggio e ogni attività necessaria all'adozione degli atti di competenza, il coordinamento e la collaborazione con gli enti locali interessati, oltre che il flusso delle risorse finanziarie di competenza;
- il Soggetto capofila, in rappresentanza di tutti i Sindaci del partenariato, parteciperà al Tavolo dei sottoscrittori e in tale ambito potrà, in accordo con il partenariato, proporre l'eventuale annullamento di interventi, la riprogrammazione di risorse od economie, la modifica delle coperture finanziarie ecc.;

DATO ATTO che, con delibera/e dell'assemblea della Comunità Montana del....., la stessa ha assunto formale impegno a svolgere le attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni di attuazione della Strategia d'Area, secondo le tempistiche e le modalità che saranno previste nell'Accordo di Programma Quadro, a supporto anche delle attività inserite nello stesso in capo a Regione Lombardia e al Soggetto Capofila sulla base del relativo progetto ammesso a finanziamento, assumendo, in nome e per conto del soggetto capofila, gli obblighi correlati e conseguenti compresi quelli in adempimento dell'APQ;

VISTO il "Programma Regionale di Sviluppo" della X legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. 78, del 9 luglio 2013;

DATO ATTO CHE:

- a) i comuni interessati hanno approvato lo schema di Convenzione, comprensiva dei documenti allegati, delegando il Comune di nella persona del Sindaco, a rappresentarli nei rapporti con Regione Lombardia in qualità di capofila del partenariato di progetto locale, nonché ad intervenire nella stipula del presente atto negoziale e dell'Accordo di programma Quadro più volte citato come segue:

ENTE	DATA	ESTREMI ATTO
Comune di	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.
Comune di	xx.xx.xxxx	Delibera C.C. n.

- b) Con D.G.R. del, Regione Lombardia ha approvato lo schema di Convenzione, comprensiva dei documenti allegati;

* * *

Tutto ciò premesso, tra gli Enti interessati dalla Convenzione, come individuati in intestazione

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione.

I documenti allegati sono:

- 1) Documento di Strategia Area Interna di (Allegato 1) comprensivo di:
 - a. Piano finanziario e piano indicatori risultati
 - b. Schede operazioni attuative finanziate in ambito SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne)

Art.2 – Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra gli enti interessati ai fini di supportare la piena attuazione al programma degli interventi strategici per il territorio individuato come area interna di, dettagliati negli allegati di cui all'art.1.

Art.3 – Obiettivi

La Convenzione ha come obiettivo il riposizionamento complessivo dell'area interna, territorio ad oggi soggetto ad un potenziale e crescente declino, fornendo ad essa gli strumenti per aumentare la propria attrattività territoriale e [DESCRIVERE GLI OBIETTIVI STRATEGICI].

Art. 4 - Impegni comuni dei soggetti sottoscrittori

Oltre a quanto specificamente previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla L. 241/1990, e in coerenza con quanto verrà previsto nell'APQ, gli enti interessati si impegnano a rendere quanto più possibile celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi che dovessero rendersi necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.

Gli enti interessati si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione della presente Convenzione;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione del programma di interventi.

Le parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione della Convenzione, nel rispetto delle procedure ed in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni.

Art. 5 - Tavolo di Coordinamento e Tavolo Tecnico

- Gli enti interessati costituiscono, entro 3 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, un Tavolo di Coordinamento del Partenariato di progetto ed un Tavolo Tecnico.

- Il Tavolo di Coordinamento è composto dal Sottosegretario alle Politiche per la Montagna, dal Sindaco Capofila, [*indicare altri soggetti eventuali*]; al Tavolo possono partecipare i sindaci dei Comuni interessati.
- Il Tavolo di Coordinamento si adopera per condividere con il partenariato di progetto l'avanzamento dell'APQ e eventuali proposte in merito agli interventi previsti che il partenariato riterrà opportuno sottoporre al RUA attraverso il Soggetto capofila per una condivisione al Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ.
- Il Tavolo si riunisce di norma semestralmente per valutare l'andamento complessivo della Convenzione ed approvare eventuali richieste di modifica delle singole operazioni attuative della Strategia e di inserimento di nuove operazioni finanziate con le economie. Le nuove operazioni dovranno essere coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi della Strategia.
- Il Tavolo Tecnico è presieduto ed è composto da un rappresentante di ciascun Comune interessato e dal dirigente regionale competente.
- Il Tavolo Tecnico si riunisce almeno trimestralmente ed è finalizzato a supportare Regione Lombardia nel monitoraggio e nella gestione dei flussi procedurali e finanziari di tutte le operazioni ammesse al finanziamento sull'APQ e per coordinare eventuali richieste di proroghe o di modifiche agli interventi in esso previsti.

Art. 6 - Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia si impegna a:

- Garantire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, come definiti nell'Accordo di Programma Quadro, attraverso le Autorità di Gestione dei Fondi strutturali;
- Assicurare le attività che saranno previste nell'Accordo di Programma Quadro con particolare riferimento al flusso delle risorse finanziarie di competenza, all'attivazione dei procedimenti necessari all'emanazione di provvedimenti conferenti l'esecuzione degli interventi definiti nell'Accordo di programma Quadro e in generale alle attività di coordinamento in qualità di RUA.

Art.7 - Impegni del Capofila

Il Soggetto Capofila si impegna a:

- Garantire l'esecuzione della Strategia d'Area di cui all'art. 1 che precede in conformità alle prescrizioni di cui al [*estremi del dduo che conclude l'istruttoria regionale*] e di quelle che saranno contenute nell'Accordo di Programma Quadro di cui in premessa;
- Assicurare, col supporto di....., il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi definiti nell'Accordo di Programma Quadro;
- Svolgere ogni altra attività prevista nell'Accordo di Programma Quadro;

Art. 8 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha efficacia sino alla conclusione di tutte le attività previste e al completamento di tutti gli adempimenti conseguenti ovvero sino al 31/12/2023.

Art. 9 - Clausole finali

Le parti convengono di definire in via assolutamente bonaria ed amichevole qualsiasi controversia possa nascere dalla esecuzione e dalla interpretazione della presente convenzione.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Milano,

REGIONE LOMBARDIA

Il Presidente

COMUNE CAPOFILA

COMUNE DI

Il Sindaco

ALLEGATI:.....

Per presa visione

COMUNITA' MONTANA DI.....

Il Presidente